



CORTE DEI CONTI EUROPEA

STRATEGIA 2013-2017



IL NOSTRO RUOLO

1. La responsabilità pubblica è un valore fondamentale delle società democratiche e dell'Unione europea (UE). Il fatto che l'UE renda efficacemente conto al pubblico è essenziale per:
 - o tutelare gli interessi finanziari dei cittadini dell'UE;
 - o promuovere la fiducia nell'UE e nelle sue istituzioni;
 - o far sì che i fondi pubblici vengano impiegati in modo conforme ai principi di economia, efficienza ed efficacia per conseguire gli obiettivi dell'UE rispettando le norme applicabili.

2. La Corte dei conti europea, istituzione dell'UE sancita dal trattato UE e istituzione superiore di controllo cui il trattato TFUE affida l'audit esterno indipendente, svolge un ruolo cruciale nell'assicurare l'effettiva responsabilità pubblica dell'UE nei confronti dei cittadini per quanto riguarda i fondi pubblici impiegati per raggiungere gli obiettivi dell'UE. La Corte svolge tale ruolo:
 - o identificando i rischi per gli interessi finanziari dei cittadini dell'UE;
 - o fornendo una garanzia indipendente sulla gestione delle finanze dell'UE;
 - o consigliando i decisori politici su come migliorare l'uso dei fondi pubblici.

3. La Corte fornisce valore aggiunto tramite la pubblicazione di relazioni e pareri, basati su procedure di audit e di analisi indipendenti, che contribuiscono alla supervisione pubblica dell'esecuzione del bilancio UE e all'adozione di decisioni informate sui meccanismi di governance, sulla concezione delle politiche e dei programmi e sull'assegnazione dei fondi dell'UE.

LA CORTE DEI CONTI EUROPEA E L'AMBIENTE ESTERNO

4. Dal 2013 al 2017, l'ambiente esterno alla Corte continuerà ad evolvere e l'UE conoscerà ulteriori ampliamenti. La Corte dovrà in particolare tener conto di quanto segue:
 - o l'applicazione del trattato di Lisbona – che rafforza il ruolo dell'UE e dei parlamenti nazionali – e degli altri trattati conclusi dagli Stati membri al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE (ad esempio, il trattato che istituisce il meccanismo europeo di stabilità);
 - o le scelte strategiche compiute dall'UE in merito a come conseguire i propri obiettivi e come rispondere alle sfide cui si trova di fronte, inclusa l'attuazione della strategia Europa 2020;
 - o le decisioni sul quadro di bilancio e sul quadro giuridico delle entrate e delle spese dell'UE per il periodo 2014 - 2020.

5. Verosimilmente, tali sviluppi non comporteranno una modifica dei meccanismi istituzionali complessivi dell'UE, della dimensione del bilancio UE e della struttura della spesa, ma la Corte dovrà tener conto delle implicazioni che i seguenti elementi avranno per l'obbligo di render conto ai cittadini e per l'audit:
 - o il ruolo delle istituzioni dell'UE nel sostenere le attività degli Stati membri al di fuori del quadro del trattato sul funzionamento dell'UE, quali il coinvolgimento della Commissione nel meccanismo europeo di stabilità;
 - o il crescente utilizzo, nel quadro del TFUE, di misure non finanziate dal bilancio UE per raggiungere obiettivi dell'UE (ad esempio, regolamentazioni e azioni coordinate dagli Stati membri); tali misure sono finanziate dai bilanci nazionali o sono a carico di imprese e cittadini;

- o limitazioni del bilancio dell'UE, potenziali modifiche alle fonti delle entrate dell'UE, nonché la possibilità che venga fatto un maggior uso di strumenti finanziari diversi dalle sovvenzioni (ossia prestiti, garanzie e partecipazioni azionarie);
- o sviluppi nei meccanismi di gestione e informativa finanziaria per quanto riguarda la spesa dell'UE dal 2014 in poi.

6. In tale mutevole contesto, la Corte, partendo dalla propria prospettiva privilegiata, utilizzerà i propri poteri esclusivi, nonché le conoscenze, l'esperienza ed i partenariati che ha costruito in più di 35 anni di audit pubblico dell'UE, al fine di:

- o contribuire positivamente ad ulteriori sviluppi della governance, delle politiche e della gestione finanziaria dell'UE;
- o aiutare gli altri attori del processo di rendicontazione dell'UE ad individuare i rischi per l'assolvimento di tale obbligo e promuovere presso gli stessi l'uso delle risultanze di audit;
- o rafforzare la propria professionalità contribuendo a creare ed applicare nuovi principi di audit e migliori pratiche;
- o razionalizzare ulteriormente i propri processi per la produzione di relazioni e pareri;
- o migliorare la propria performance ed il proprio quadro di responsabilità nel rispetto dei propri obblighi in qualità di istituzione dell'UE e di istituzione superiore di controllo;
- o attuare limitazioni di bilancio in linea con il quadro finanziario pluriennale per il 2014 - 2020, compresa l'attuazione di riduzioni del proprio organico eventualmente necessarie nel corso del periodo cui attiene la presente strategia.

IL NOSTRO OBIETTIVO E LE NOSTRE PRIORITÀ PER IL 2013-2017

7. Il nostro obiettivo per il periodo 2013 - 2017 è di massimizzare il valore del contributo della Corte alla responsabilità pubblica dell'UE. Per raggiungere questo obiettivo, le nostre priorità sono le seguenti:
 - o incentrare i prodotti della Corte sul rafforzamento del rispetto dell'obbligo di render conto che incombe all'UE;
 - o collaborare con altri per potenziare il contributo della Corte alla responsabilità dell'UE;
 - o sviluppare ulteriormente la Corte quale istituzione professionale di audit;
 - o impiegare al meglio le conoscenze, le competenze e l'esperienza della Corte;
 - o dimostrare la performance e la responsabilità della Corte.

INCENTRARE I PRODOTTI DELLA CORTE SUL RAFFORZAMENTO DELLA RESPONSABILITÀ DELL'UE

COSA PRODUCE LA CORTE

8. La Corte pubblica relazioni annuali e relazioni speciali basate su audit specifici che forniscono una fonte d'informazione indipendente, garanzie e raccomandazioni in merito all'esecuzione del bilancio dell'UE. In aggiunta, la Corte pubblica pareri e osservazioni sulla base di analisi che applicano le conoscenze da essa accumulate in materia di audit, al fine di contribuire alla presa di decisioni informate sui meccanismi di governance dell'UE, la concezione delle politiche e dei programmi e l'impiego dei fondi dell'UE.

9. La Corte si sforza di fornire prodotti pertinenti, tempestivi e di elevata qualità, che aiutino l'UE a migliorare la responsabilità nei confronti dei cittadini circa i fondi pubblici impiegati per conseguire gli obiettivi dell'UE. Nel periodo 2013 - 2017, la Corte incentrerà le proprie relazioni, i propri pareri e le proprie osservazioni sul bisogno di:
- o rafforzare i meccanismi di rendicontazione pubblica e di audit;
 - o migliorare la gestione e l'informativa finanziaria relative all'attuazione e all'impatto del bilancio dell'UE;
 - o potenziare la concezione delle politiche e dei programmi di spesa dell'UE.

RELAZIONI ANNUALI

10. La Corte pubblica relazioni annuali sull'esecuzione del bilancio UE e sui Fondi europei di sviluppo. La Corte modificherà nella maniera più appropriata la propria relazione annuale sull'esecuzione del bilancio UE ed i relativi lavori, al fine di riflettere:
- o le modifiche che verranno apportate agli obiettivi, alle norme e ai sistemi di controllo per il periodo 2014 - 2020 e
 - o gli sviluppi in merito alla disponibilità delle informazioni e delle garanzie fornite dalla Commissione sulla base del quadro di controllo interno.
11. Nel far ciò, la Corte prevede l'esigenza di sviluppare il proprio lavoro di audit sulle relazioni presentate dalla Commissione sull'esecuzione del bilancio UE – sia riguardo alla performance raggiunta sia riguardo al rispetto delle norme applicabili. In aggiunta, la Corte terrà in debito conto ogni opportunità che dovesse sorgere di utilizzare il lavoro di altri auditor o organismi di controllo al fine di produrre risultati di audit indipendenti con un migliore rapporto costi - benefici.

RELAZIONI SPECIALI

12. Le relazioni speciali costituiscono un modo per la Corte di soffermarsi su argomenti specifici che riflettono un elevato livello di rischio e di pubblico interesse, in particolare su questioni di performance. Le relazioni speciali sono basate sui compiti di audit selezionati la cui estensione e tempistica possono variare.

13. Tra altre questioni concernenti la performance, la Corte mira a coprire in modo sufficiente quelle relative agli obiettivi generali dell'UE di conseguire **valore aggiunto** e **crescita**, nonché alla risposta dell'UE ad alcune sfide globali che riguardano molti settori d'intervento, quali la **sostenibilità delle finanze pubbliche** (compresa la sua relazione con la governance economica dell'UE, la qualità dei conti nazionali, la regolamentazione del mercato finanziario, l'occupazione, la competitività, il mercato unico, il commercio estero ed i cambiamenti demografici) e **l'ambiente ed il cambiamento climatico** (con le relative implicazioni per le politiche dell'UE in materia di agricoltura, acqua, energia, trasporti e sviluppo).

14. Nel periodo 2013 - 2017, la Corte farà sì che la scelta dei compiti di audit e le relazioni speciali:
 - o riflettano i rischi per la gestione finanziaria, il pubblico interesse e la capacità della Corte di aggiungere valore per mezzo del proprio audit; e
 - o siano incentrati su questioni di performance, specie quelle relative a temi specifici di interesse pubblico, obiettivi di alto livello dell'UE e politiche trasversali.

PARERI E OSSERVAZIONI

15. I pareri e le osservazioni costituiscono per la Corte un modo versatile e dal buon rapporto costo/benefici di contribuire al miglioramento della responsabilità dell'UE, svolgendo analisi che utilizzano le conoscenze e l'esperienza acquisite dalla Corte in materia di audit. Tale tipo di documenti può essere usato per fornire panoramiche della situazione attuale che aiutino ad identificare i rischi e le aree di miglioramento (le cosiddette "analisi del paesaggio") o per fornire suggerimenti ai decisori politici in merito a specifiche proposte.

16. Nel periodo 2013 - 2017, la Corte incentrerà il proprio lavoro di analisi sulla produzione di pareri e osservazioni tempestivi e di elevata qualità, che aiutino i decisori politici dell'UE a:
 - o valutare gli attuali meccanismi di responsabilità pubblica e di audit e le conseguenze di futuri sviluppi della governance, delle politiche e della gestione finanziaria dell'UE;

 - o identificare i principali rischi per la sana gestione finanziaria e le opportunità di miglioramento della performance, rafforzando la concezione delle politiche e dei programmi.

COLLABORARE CON ALTRI PER POTENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA CORTE ALLA RESPONSABILITÀ DELL'UE

17. Il valore del contributo della Corte alla responsabilità dell'UE dipende – in larga misura – dall'uso che i partner principali della Corte fanno del lavoro e dei prodotti di quest'ultima nell'ambito del processo relativo all'obbligo di render conto. I principali partner della Corte sono:

- o le autorità politiche responsabili della supervisione pubblica sull'impiego dei fondi UE (ossia Parlamento europeo, Consiglio dell'UE e parlamenti nazionali);
- o le entità controllate che ricevono o gestiscono i fondi UE (ossia la Commissione e le autorità nazionali);
- o altri auditor dei fondi UE, comprese le istituzioni superiori di controllo (ISC) degli Stati membri.

18. Nel periodo 2013 - 2017, la Corte mira a coordinare i propri sforzi con i propri partner principali a livello UE e nazionale al fine di:

- o individuare necessità e priorità comuni per migliorare la responsabilità dell'UE;
- o esplorare modalità per conseguire al meglio sinergie tra il lavoro della Corte e le attività dei partner;
- o accrescere la consapevolezza circa le questioni di gestione finanziaria e di responsabilità dell'UE; e
- o facilitare l'uso delle risultanze di audit all'atto della concezione delle politiche dell'UE e dell'assegnazione delle dotazioni finanziarie.

In aggiunta, per quanto riguarda la cooperazione con le ISC degli Stati membri, la Corte:

- o potenzierà le proprie attività di cooperazione relative all'audit dei fondi pubblici stanziati dai bilanci UE e nazionali per realizzare gli obiettivi dell'UE;
- o condividerà conoscenze ed esperienza relative all'audit dei fondi dell'UE;
- o contribuirà ulteriormente – a fianco delle ISC degli Stati membri – allo sviluppo di principi internazionali in materia di audit finanziario e di conformità, di controllo della gestione e di audit ambientale, nel contesto dell'Intosai e del suo raggruppamento regionale Eurosai.

GARANTIRE LA CONTINUA PROFESSIONALITÀ DELLA CORTE

19. La capacità della Corte di fornire prodotti di elevata qualità e di lavorare efficacemente con i partner dipende dal mantenimento dell'indipendenza, dell'integrità e dell'imparzialità, nonché dall'applicazione di norme professionali riconosciute e buone prassi.

20. Nel periodo 2013 - 2017, la Corte dimostrerà indipendenza, integrità e imparzialità e rafforzerà la propria professionalità, inter alia, nei modi seguenti:
 - o attuando il codice di condotta per i Membri ed il proprio personale, nonché pubblicando un registro degli interessi finanziari dei Membri;
 - o aggiornando le proprie politiche di audit ed i propri meccanismi di controllo della qualità, per riflettere sviluppi intervenuti nei principi internazionali e nelle buone pratiche riconosciute e
 - o sottoponendosi all'esame di esperti indipendenti (*peer review*).

IMPIEGARE AL MEGLIO LE CONOSCENZE, LE COMPETENZE E L'ESPERIENZA DELLA CORTE

21. Il valore aggiunto apportato dalla Corte dipende dal lavoro che essa decide di svolgere e dal modo in cui essa impiega le conoscenze, le competenze e le esperienze collettive del proprio personale. Nel periodo 2013 - 2017, la Corte:
 - o procederà ad un riesame dei meccanismi interni di monitoraggio e condivisione delle informazioni sugli sviluppi della governance, delle politiche e della gestione finanziaria dell'UE, nonché delle loro implicazioni in termini di audit;

- o aggiornerà il proprio sistema di programmazione del lavoro in modo da selezionare attività e prodotti che riflettano al meglio i rischi, il pubblico interesse e la possibilità per la Corte di contribuire alla responsabilità dell'UE per mezzo dell'audit;
- o razionalizzerà i propri processi per la produzione di prodotti basati su audit e analisi di elevata qualità, nel rispetto dei tempi, della dotazione finanziaria e quanto più velocemente ed efficacemente possibile, non da ultimo per permettere alla Corte di sviluppare un nuovo tipo di compito di audit, di estensione limitata e con termini di presentazione più brevi;
- o potenzierà le conoscenze lavorando tramite una serie di misure volte a sviluppare il talento, le competenze e l'esperienza individuali, incoraggiando la condivisione delle conoscenze, promuovendo l'uso di strumenti informatici appropriati e facendo sì che l'ambiente fisico favorisca l'analisi, l'interazione ed il lavoro di gruppo.

DIMOSTRARE LA PERFORMANCE E LA RESPONSABILITÀ DELLA CORTE

22. La Corte aggiornerà i propri indicatori di performance per misurare, monitorare e presentare l'attuazione della propria strategia e la sua performance in quanto istituzione. Gli indicatori di performance includeranno:
- o l'impatto ottenuto, sulla base dei risultati dell'esame del seguito dato alle relazioni e ai pareri della Corte, nonché del feedback delle principali parti in causa;
 - o la professionalità dei prodotti della Corte, sulla base di valutazioni condotte da esperti esterni;
 - o i prodotti forniti, in base all'attuazione della presente strategia e dei programmi di lavoro della Corte;
 - o l'eccellenza e l'efficienza del personale, sulla base di una valutazione delle abilità, delle competenze e dell'esperienza, nonché del loro utilizzo.

23. In aggiunta, la Corte continuerà a dimostrare il proprio impegno nei confronti dell'obbligo di render conto dei fondi UE che essa riceve, nei modi seguenti:

- o pubblicando conti finanziari oggetto di audit indipendenti e sviluppando la propria informativa al pubblico sulla qualità della propria gestione finanziaria;
- o prendendo le misure necessarie per dar seguito alla risoluzione annuale di scarico sull'attuazione del bilancio della Corte, e comunicando i risultati alle autorità UE competenti per il discarico.

METTERE IN PRATICA LA NOSTRA STRATEGIA

24. La strategia della Corte dei conti europea per il 2013-2017 prende atto dell'ambiente incerto e mutevole nel quale la Corte si trova ad operare. In tale contesto, la Corte ritiene prioritario prepararsi agli sviluppi che è in grado di prevedere e migliorare la propria capacità di rispondere velocemente e con coerenza a quelli che non è in grado di prevedere. Alcune priorità per il periodo 2013 - 2017 dovranno essere attuate prima di altre. In particolare, entro i primi due anni, sarà essenziale:
- o produrre pareri e osservazioni sulla responsabilità pubblica e sull'audit pubblico, nonché sui rischi per la gestione finanziaria dell'UE ("analisi del paesaggio");
 - o rivedere ed aggiornare la relazione annuale sull'esecuzione del bilancio dell'UE a partire dall'esercizio finanziario 2014;
 - o potenziare i meccanismi interni di monitoraggio degli sviluppi esterni e di gestione delle relazioni con i partner;
 - o razionalizzare i processi interni per la selezione e l'attuazione delle attività nel programma di lavoro della Corte;
 - o adottare ulteriori misure per rendere la Corte un'organizzazione basata sulla conoscenza più efficiente e più efficace.
25. L'attuazione di queste iniziative nei primi due anni creerà le condizioni per i successivi tre anni della strategia e per conseguire l'obiettivo generale di massimizzare il contributo della Corte dei conti europea alla responsabilità dell'UE. Un'analisi strategica degli sviluppi esterni e dei progressi compiuti verrà svolta alla fine del 2014.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Corte dei conti europea
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Lussemburgo
LUSSEMBURGO
e-mail: eca-info@eca.europa.eu
www.eca.europa.eu

 @EUAuditorsECA